



**1 GENNAIO 2019
CIRCONCISIONE SECONDO
LA CARNE DEL SIGNORE,
DIO E SALVATORE NOSTRO
GESÙ CRISTO.
SAN BASILIO IL GRANDE.**

(Liturgia di San Basilio)

1^ ANTIFONA

Alalàxate to Kirìo, pàsa i ghi.

**Applaudite a Dio, o abitanti
della terra tutta.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**Effrenèsthosan i urani, ke
agaliàstho i ghi, salevthìto i
thàlassa, ke to pliroma aftis;
charisete ta pedhìa, ke panda
ta en aftis.**

**Si rallegrino i cieli ed esulti la
terra, si commuova il mare e
quanto esso contiene; gioiscano
i campi e tutto ciò che è in essi.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki
peritmithìs, psàllondàs si
alliluià.

O Figlio di Dio, che sei stato
circonciso nella carne, salva noi
che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

**Ta elèi su, Kìrie, is ton eòna
àsòme.**

La tua bontà, o Signore, io canterò
in eterno.

Morfin analliòtos anthropìn
prosèlaves, Theòs òn kat'u-sian,
polièfsplanchnè Kirie; ke Nòmōn
ekpliròn, peritōmìn thelìsi
katadhèchi sarkikìn, òpos pàfsis

Senza mutamento alcuno, o Signore
misericordioso, hai voluto assumere
forma umana; pur essendo Dio per
essenza, per adempiere la legge, ti sei
assoggettato nella carne alla circoncisi-

ta skiòdhi, ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti efsplanchnìa su; dhòxa ti anekfràsto, Lòghe, singatavàsi su.

sione, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnòsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o sarki peritmithis, psàllondàs si alliluià.

O Figlio di Dio, che sei stato circonciso nella carne, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

APOLITIKIA

Morfin analliòtos anthropinìn prosèlaves, Theòs òn kat'u-sian, polièfsplanchne Kirie; ke Nòmòn ekpliròn, peritomìn thelisi katadhèchi sarkikìn, òpos pàfsis ta skiòdhi, ke perièlis to kàlimma ton pathòn imòn. Dhòxa ti agathòtiti ti si; dhòxa ti efsplanchnìa su; dhòxa ti anekfràsto, Lòghe, singatavàsi su.

Senza mutamento alcuno, o Signore misericordioso, hai voluto assumere forma umana; pur essendo Dio per essenza, per adempiere la legge, ti sei assoggettato nella carne alla circoncisione, per dileguare le tenebre e togliere la caligine delle nostre passioni. Gloria alla tua bontà; gloria alla tua misericordia; gloria, o Verbo, alla tua ineffabile benignità.

Is pàsan tin ghìn exilthen o fthòngos su, os dexamènin ton lògon su, dhi'ù heoprepòs edhogmàtisas; tin fisin ton òndon etrànosas, ta ton anthròpon ìthi katekòsmisas, vasilion ieràtevma, Pàter òsie, Christòn ton Theòn ikèteve dhorisasthe imìn to mèga èleos.

Per tutta la terra è uscita la tua voce, poiché essa ha accolto la tua parola con la quale hai definito divine dottrine, hai illustrato la natura degli esseri, hai ordinato i costumi degli uomini. Regale sacerdozio, padre santo, prega Cristo Dio perché ci doni la grande misericordia.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomian su,
nikas tis Ecclesias katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton
dhià tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo
e benedici la tua eredità, concedi
alla tua Chiesa vittoria sui nemici
e custodisci per mezzo della tua
Croce il tuo popolo.

KONDAKION

O ton òlon Kirios peritomìn
ipomèni, ke vrotòn ta ptèsmata
os agathòs dhiatèmnì, dhìdhosi
tin sotirian simeron kòsmo;
chèri dhè en tis ipsìstis ke o tu
Ktìstu ieràrchis ke fosfòros, o
thìos mistis Christù Vasilios.

Il Signore dell'universo si sotto-
mette alla circoncisione e, qual
Buono, circoncide i falli dei mortali.
Oggi concede al mondo la salvezza;
gioisci anche nei cieli Basilio,
gerarca del Creatore e datore di luce,
divino iniziatore dei misteri di Cristo.

APOSTOLOS (Col 2, 8-12)

- La mia bocca esprime sapienza, il mio cuore medita saggezza. (Sal. 48,4).
- Udite, popoli tutti, porgete orecchio, abitanti del mondo. (Sal. 48,2).

Dalla lettera di San Paolo ai Colossesi.

Fratelli, badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.

È in Cristo che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi avete in lui parte alla sua pienezza, di lui cioè che è il capo di ogni Principato e di ogni Potestà. In lui voi siete stati anche circoncisi, di una circoncisione però non fatta da mano di uomo, mediante la spogliazione del nostro corpo di carne, ma della vera circoncisione di Cristo. Con lui infatti siete stati sepolti insieme nel battesimo, in lui anche siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Alliluia (3 volte).

- Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. (Sal.79,2).

Alliluia (3 volte).

- La bocca del giusto proclama la sapienza e la sua lingua esprime la giustizia. (Sal.36,30).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Luca 2, 20-21 e 40-52)

In quel tempo, i pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era sopra di lui. I suoi genitori si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua.

Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

MEGALINARION

Epì sì chèri, Kecharitomèni,
pàsa i ktisis, anghèlon to sistima
ke anthròpon to ghènos,
ighiasmène naè ke paràdhise
loghikè, parthenikòn kàfchima,
ex is Theòs esarkòthi, ke pedhìon
ghègonen o pro eònon ipàrchon
Theòs imòn. Tin gàr sìn mìtran
thrònnon epìise, ke tin sìn gastèra
platitèran uranòn apirgàsato. Epì
sì chèri, Kecharitomèni, pàsa i
ktisis, dhòxa si.

In te si rallegra, o piena di
grazia, tutto il creato: gli angelici
cori e l'umana progenie, o tempio
santo e razionale paradiso, vanto
delle vergini. Da te ha preso carne
Dio ed è divenuto bambino colui
che fin dall'eternità è il Dio
nostro. Del tuo seno infatti egli
fece il suo trono, rendendolo più
vasto dei cieli. In te, o piena di
grazia, si rallegra tutto il creato.
Gloria a te.

AI DITTICI:

Ton uranofàndora tu Christù,
mìstin tu hespòtu, ton fostira ton
fainòn, ton ek Kesarias ke
Kappadhòkon chòras, Vasilion
ton mègan pàndes timìsomen.

Orsù! Onoriamo tutti il cele-
ste rappresentante di Cristo,
l'iniziato ai misteri del Signore,
l'astro splendente da Cesarea e
dalla regione di Cappadocia, il
Grande Basilio!

KINONIKON

Enìte ton Kirion ek ton
uranòn; enite aftòn en tis
ipsìstis. Alliluia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.
Alliluia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Morfin anallìotos anthropìn
prosèlaves,

Senza mutamento hai assunto
forma umana

Preghiera dell'Ambone

Gloria a te, o Gesù Figlio e Verbo di Dio Padre, o Cristo Dio nostro!
Tu per i nostri peccati non solamente ti sei degnato di prender carne
dalla santa Vergine Madre di Dio; di nascere in una grotta, di venir
avvolto tra le fasce, e, per correggere la nostra dissennatezza, di esser
adagiato in un presepe, non che di chiamare a te i Magi dall'Oriente,

per adorarti e prender parte al gaudio del tuo Santo Nome, ma hai voluto sottoporli, nell'ottavo giorno dalla nascita anche alla circoncisione, per liberar noi da tale osservanza giudaica e dalle reti del demonio, affin di adorarti in tutto il tempo di nostra vita.

Signore, manifestaci la tua volontà come insegnasti al beatissimo Basilio i tuoi divini misteri; accogli le umili preghiere nostre come da lui gradisti la divina Liturgia, tu che lo istruisti e lo illuminasti e al beato Efrem lo facesti comparire come una colonna di fuoco, in guisa da eccitar questo alle acclamazioni e alle lodi.

«Tu sei, o Basilio, decoro della Chiesa - gloria dei Re - fortezza dei fedeli - ornamento del clero - modello dei monaci - conversione dei peccatori - flagello egli eretici - guarigione dei lebbrosi - richiamo dei rinnegati - resipiscenza degli erranti - conversione degli Ebrei - consolazione dei tribolati».

Signore Gesù Cristo Dio nostro, benedici questo popolo e coloro che hanno resa più solenne questa festa; li custodisci nel timor tuo, ma libera quelli che si trovano in schiavitù e visita gli infermi; guida al porto quanti sono nei pericoli del mare, e, quanti sono oppressi da spiriti maligni libera per le preghiere e l'intercessione del grande Vescovo e Padre nostro Basilio.

A noi infine umili e indegni Sacerdoti concedi di attorniare incontaminati il tuo santo altare in tutti i giorni di nostra vita.

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRÌU”

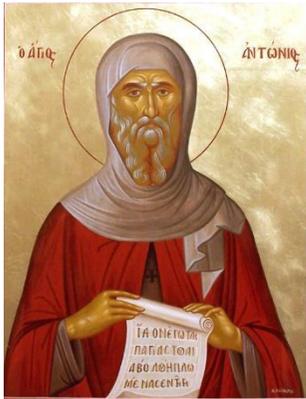
Morfin anallìotos anthropìn	Senza mutamento hai assunto
prosèlaves,	forma umana,

La commemorazione della Circoncisione non è mai assurta a un grado, di grande solennità presso gli antichi; le sue origini liturgicamente si collegano con l'ottava del Natale. La festa di S. Basilio è in relazione con la sua morte, avvenuta il primo Gennaio.

Sabato 5: Vigilia dell'Epifania.

Domenica prossima: La Santa Teofania del Signore nostro Gesù Cristo.





13 GENNAIO 2019 DOMENICA DOPO LA TEOFANIA

SANTI ERMILIO E STRATONICO, MARTIRI

Tono I; Eothinòn XI

1^ ANTIFONA

**En exòdho Israìl ex Eghìptu,
iku Iakòv, ek laù varvàru.**

**Quando Israele uscì dall'Egitto, la
casa di Giacobbe da un popolo
barbaro.**

Tes presvies tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**Igàpisa, òti isakùsete Kìrios
tis fonìs tis dheiseòs mu.**

**Amo il Signore perché egli ascolta
la voce della mia supplica.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o en
Iordhàni ipo Ioànnu vaptisthis
psàllondàs si alliluià.

O figlio di Dio, che sei stato battezzato
da Giovanni nel Giordano, salva noi
che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

**Exomoghìsthe to Kìriò, òti
agathòs, òti is ton eòna to
èleos aftù.**

**Celebrate il Signore perché è
buono, perché in eterno è la sua
misericordia.**

En Iordhàni vaptizomènu su,
Kìrie, i tis Triàdhos efaneròthi
proskinesis; tu gar Ghennìtoros
ì fonì prosemartìri si, agapitòn
se Iiòn onomàzusa; ke to
Pnèvma en ìdhi peristeràs
evevèu tu lògu to asfalès. O
epifanis, Christè o Theòs, ke

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore,
si è manifestata l'adorazione della
Trinità: la voce del Padre ti rendeva
infatti testimonianza, chiamandoti
'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di
colomba confermava la sicura verità di
questa parola. O Cristo Dio che ti sei
manifestato e hai illuminato il mondo

ton kòsmon fotisas, dhòxa si. gloria a te.

ISODIKÒN

Evloghìmenos o erchòmenos en onòmati Kirìu. Theòs Kirios ke epèfanen imìn.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore, Dio è il Signore ed è apparso a noi.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluiua.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluiua.

APOLITIKIA

Tu lithu sfraghisthèndos ipò ton Iudhèon ke stratiotòn filassòndon to achrandòn su Sòma, anèstis triimeros, Sòtir, dhorùmenos to kòsmo tin zoìn. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòn si, Zoodhòta; Dhòxa ti Anastàsi su, Christè; dhòxa ti vasiliàs su, dhòxa ti ikonomia su, mòne filànthrope.

Sigillata la pietra dai giudei, mentre i soldati erano a guardia del tuo corpo immacolato, sei risorto il terzo giorno, o Salvatore, donando la vita al mondo. Per questo le schiere celesti gridavano a te, Datore di vita: Gloria alla tua risurrezione, o Cristo, gloria al tuo regno, gloria alla tua economia, o solo amico degli uomini.

En Iordhàni vaptizomènu su, Kirie, i tis Triàdhos efaneròthi proskìnisis; tu gar Ghennitoros i fonì prosemartìri si, agapitòn se Iiòn onomàzusa; ke to Pnevma en idhi peristeràs evevèu tu lògu to asfalès. O epifanis, Christè o Theòs, ke ton kòsmon fotisas, dhòxa si.

Al tuo battesimo nel Giordano, Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti 'Figlio diletto', e lo Spirito in forma di colomba confermava la sicura verità di questa parola. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo gloria a te.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce

dhià tu Stavrù su politevma. il tuo popolo.

KONDAKION

Epefànìs sìmeron ti ikumèni,
ke to fòs su, Kìrie, esimiòthi
ef'imàs en epignòsi innùndas
se: Ilthes, efànìs, to fòs to
apròsìton.

Ti sei manifestato oggi a tutto il
mondo, e la tua luce, Signore, è stata
impressa su di noi, che riconoscendoti a
te inneggiamo: Sei venuto, sei apparso,
o luce inaccessibile.

INVECE DEL TRISÀGHION

Osi is Christòn evaptisthite,
Christòn enedhìsasthe. Allilua.

Quanti siete stati battezzati in Cristo,
di Cristo vi siete rivestiti. Allilua.

APOSTOLOS (Ef. 4,7-13)

- Scenda su di noi la tua misericordia, o Signore, come abbiamo sperato in te. (Sal. 32,22).
- Esultate, giusti, nel Signore; ai retti si addice la lode. (Sal. 32,1).

Dalla lettera di San Paolo agli Efesini

Fratelli, a ciascuno di noi è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. Per questo sta scritto: Ascendendo in cielo ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini.

Ma che significa la parola “ascese”, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per riempire tutte le cose. E` lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Allilua (3 volte).

- Canterò in eterno la tua misericordia, o Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà di generazione in generazione. (Sal. 88,2).

Allilua (3 volte).

- Poiché hai detto: “La mia grazia durerà per sempre”; la tua verità è fondata nei cieli. (Sal. 88,3).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Mt.4,12-17)

In quel tempo, avendo saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zabulon e di Neftali, perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: “Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino”.

MEGALINARION

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoksotèran ton àno stratevmàton. Aporì pàsa glòssa evfimin pros aksian; ilinghià dhe nus ke iperkòsmios imnìn se, Theotòke; òmos agathì ipàrchusa tin pistin dhèhu; ke gar ton pòthon idhas ton èntheon imòn: si gar Christianòn i prostàtis, se megalinomen.

Esalta, o anima mia, Colei che è più onorabile e più gloriosa delle schiere celesti. Ogni lingua è incapace di cantarti degnamente ed anche uno spirito celeste esita a cantarti o madre di Dio; ma tu, piuttosto, essendo buona, accetta la fede; tu conosci infatti il nostro desiderio da Dio ispirato; tu sei l'avvocata dei cristiani e noi ti magnifichiamo.

KINONIKON

Epefàni i chàris tu Theù i sotiriòs pàsìn anthròpis. Alliluia.

La grazia salvatrice di Dio s'è mostrata a tutti gli uomini. Alliluia.

DOPO “SOSON, O THEOS”:

En Iordhàni vaptizomènu su,

Al tuo battesimo nel Giordano,

INVECE DI “II TO ÒNOMA KIRIÙ”

En Iordhàni vaptizomènu su,

Al tuo battesimo nel Giordano,

.....

.....

GIOVEDÌ 17: Festività di Sant'Antonio il Grande

INNO A S. ANTONIO

Padre che in ciel fra gli angeli godi tuo premio Iddio
Vogliamo col desio,
festanti intorno a te,
vogliamo col desio,
festanti intorno a te.

Tutto al ricordo unanime con grati sensi a festa
la terra si ridesta
che a te giurò la fè,
la terra si ridesta
che a te giurò la fè.

Proteggi le famiglie, le terre, le dimore
cresca col tuo fervore
la carità, la fè,
cresca col tuo fervore,
la carità, la fè.

Sant'Antonio il Grande, eremita e fondatore del monachesimo orientale. Nacque a Coma (Egitto) nel 250. Dopo la morte dei genitori distribuì le sue sostanze ai poveri e si diede alla vita ascetica ritirandosi nel deserto. Attratti dalla sua santità cominciarono a fruire a lui visitatori ed imitatori, sicché la regione si popolò di eremitaggi sotto la sua direzione. Verso la fine della sua vita ritornò ad Alessandria per combattervi gli ariani. Predisce la propria morte avvenuta all'età di 105 anni nel 355.

Il presente foglio può essere trattenuto dai fedeli





20 GENNAIO 2019
Domenica XII di Luca
SANT'EUTIMIO IL GRANDE

Tono II; Eothinòn II

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Tes presvies tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirios evasilefen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhinamin ke periezòsato.

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotiri imòn.

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Òte katilthes pros ton thànaton, i zoì i athànatos, tòte ton Àdhn enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos; òte dhe ke tus tethneòtas ek ton katachthonìon anèstisais, pàse e

Quando discendesti nella morte, o vita immortale, allora mettesti a morte l'Ade con la folgore della tua divinità; e quando risuscitasti i morti dalle regioni sotterranee, tutte

Dhinàmis ton epuranìon ekràvga-
zon; Zoodhòta Christè, o Theòs
imòn, dhòxa si.

le schiere delle regioni celesti
gridavano: O Cristo datore di vita,
Dio nostro, gloria a te.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-
stàs ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluià.

APOLITIKIA

Òte katilthes pros ton thànaton,
i zoì i athànatos, tòte ton Àdhin
enèkrosas ti astrapì tis Theòtitos;
òte dhe ke tus tethneòtas ek ton
katachthonìon anèstisais, pàse e
Dhinàmis ton epuranìon ekràvga-
zon; Zoodhòta Christè, o Theòs
imòn, dhòxa si.

Quando discendesti nella morte,
o vita immortale, allora mettesti a
morte l'Ade con la folgore della tua
divinità; e quando risuscitasti i
morti dalle regioni sotterranee, tutte
le schiere delle regioni celesti
gridavano: O Cristo datore di vita,
Dio nostro, gloria a te.

Evfrènu, èrimos i u tiktusa,
evthimison i uk odhìnusa; òti e-
plithinè si tèkna anìr epithimìon
ton tu Pnèvmatos, evsevìa
fitèvsas enkratìa ekthrèpsas is
aretòn teliòtita. Tes aftù ikesies,
Christè o Theòs, irinevson tin
zoìn imòn.

Gioisci, deserto sterile, allietati
tu, che non hai avuto travagli: ti ha
infatti riempito abbondantemente
di figli un uomo dai desideri se-
condo lo Spirito, avendo con
religiosità piantato, con vigoria
alimentato fino alla perfezione
delle virtù. Per le sue preghiere,
Cristo Dio, pacifica la nostra vita.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomian su,
nikas tis Ecclisias katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton
dhìa tu Stavru su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo
e benedici la tua eredità, concedi
alla tua Chiesa vittoria sui nemici
e custodisci per mezzo della tua
Croce il tuo popolo.

KONDAKION

O Mitran Parthenikin aghià-
sas to tòko su, ke chiras tu
Simeòn evloghìsas, os èprepe,
proftàsas ke nin èsosas imàs,
Christè o Theòs. All'irinevson
en polèmis to polìtevma, ke
kratèoson Vasilis us igàpìsas, o
mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua
nascita il seno della Vergine ed hai
benedetto come conveniva le mani
di Simeone, sei venuto e hai salvato
anche noi, Cristo Dio. Conserva
nella pace il tuo popolo e rendi forti
coloro che ci governano, o solo
amico degli uomini.

APOSTOLOS (Col 3, 4-11)

- Quanto sono grandiose le tue opere, Signore! Tutto hai fatto con
saggezza. (Sal 67,36)

- Benedici, anima mia, il Signore! Signore mio Dio, quanto sei grande.
(Sal 67,27)

Dalla lettera di San Paolo ai Colossesi

Fratelli, quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche
voi sarete manifestati con lui nella gloria.

Mortificate dunque quella parte di voi che appartiene alla terra:
fornicazione, impurità, passioni, desideri cattivi e quell'avarizia
insaziabile che è idolatria, cose tutte che attirano l'ira di Dio su coloro
che disubbidiscono.

Anche voi un tempo eravate così, quando la vostra vita era immersa
in questi vizi.

Ora invece deponete anche voi tutte queste cose: ira, passione,
malizia, maldicenze e parole oscene dalla vostra bocca.

Non mentitevi gli uni gli altri. Vi siete infatti spogliati dell'uomo
vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova, per
una piena conoscenza, ad immagine del suo creatore.

Qui non c'è più Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione,
barbaro o Scita, schiavo o libero, ma Cristo è tutto in tutti.

Alliluia (3 volte).

- Avanza con successo e regna per la verità, la clemenza e la giustizia, e la tua destra ti guidi a cose mirabili. (Sal. 39, 20).

Allilulia (3 volte).

- Ami la giustizia e detesti l'empietà perciò ti unse il Signore, tuo Dio con olio di letizia a preferenza dei tuoi uguali. (Sal. 39, 3b).

Allilulia (3 volte).

VANGELO (Luca. 17, 12-19)

In quel tempo, entrando Gesù in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi i quali, fermatisi a distanza, alzarono la voce, dicendo: “Gesù maestro, abbi pietà di noi!”. Appena li vide, Gesù disse: “Andate a presentarvi ai sacerdoti”.

E mentre essi andavano, furono sanati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: “Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?”. E gli disse: “Alzati e va’; la tua fede ti ha salvato!”.

KINONIKON

Enite ton Kìrion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enite aftòn en tis lodatelo lassù nell'allto.. Allilulia.
ipsistis. Allilulia.

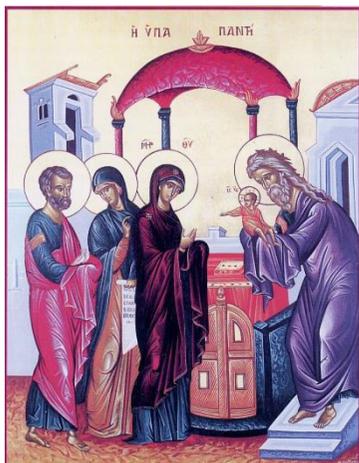
DOPO “SOSON, O THEOS”:

Ìdhomen to fos

Abbiamo visto la vera luce,

Il presente foglio può essere trattenuto dai fedeli





27 GENNAIO 2019
Domenica XXXII (XV di Luca)
TRASLAZIONE DELLE RELIQUIE DI
SAN GIOVANNI CRISOSTOMO.

Tono III; Eothinòn III

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kìrios evasìlefen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kìrios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Effrenèstho ta urània, agaliàstho ta epighia, òte epìise kràtos en vrachioni aftù o Kìrios; epàtise to thanàto ton thànaton, protòkos ton nekròn eghèneto; ek kilias Adhu

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dei morti, dal ventre

errisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

dell'ade ci ha strap-pati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

APOLITIKIA

Effrenèsthò ta urània, agaliàsthò ta epighia, òte epìise kràtos en vrachioni aftù o Kirios; epàtise to thanàto ton thànaton, protòkos ton nekròn eghèneto; ek kilias Adhu errisato imàs ke parèsche to kòsmo to mèga èleos.

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte, è divenuto primogenito dei morti, dal ventre dell'ade ci ha strappati, e ha elargito al mondo la grande misericordia.

I tu stomatòs su kathàper pirsòs, eklàmpsasa chàris tin ikumènin efòtisen; afilar-ghirias to kòsmo thisavrùs enapètheto to ipsos imìn tis tapinofrosìnis ipèdhixen. Allà sis lòghis pedhèvon, Pàter Ioànni Chrisòstome, prèsvève to lògo Christò to Theò sothine tas psichàs imòn.

La grazia, che si sprigionò dalla tua bocca ha illuminato l'universo; tu, hai scoperto al mondo i tesori della povertà, ci hai mostrato la sublime altezza dell'umiltà. Padre Giovanni Crisostomo, ammaestraci con la tua parola e prega Cristo, Verbo di Dio, perché salvi le anime nostre.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

O Mìtran Parthenikìn aghiàsas to tòko su, ke chiras tu Simeòn evloghisas, os èprepe, profthàsas ke nin èsosas imàs, Christè o Theòs. All'irinevson en polèmis to politevma, ke kratèoson Vasilis us igàpissas, o mònos filànthropos.

Tu che hai santificato con la tua nascita il seno della Vergine ed hai benedetto come conveniva le mani di Simeone, sei venuto e hai salvato anche noi, Cristo Dio. Conserva nella pace il tuo popolo e rendi forti coloro che ci governano, o solo amico degli uomini.

APOSTOLOS (Eb 7, 26-8, 2)

- La mia bocca esprime sapienza, e il mio cuore medita saggezza. (Sal. 48,4)
- Udite, popoli tutti, porgete orecchio abitanti del mondo. (Sal 48,2)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Tale era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli; egli non ha bisogno ogni giorno, come gli altri sommi sacerdoti, di offrire sacrifici prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo, poiché egli ha fatto questo una volta per tutte, offrendo se stesso.

La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti all'umana debolezza, ma la parola del giuramento, posteriore alla legge, costituisce il Figlio che è stato reso perfetto in eterno.

Il punto capitale delle cose che stiamo dicendo è questo: noi abbiamo un sommo sacerdote così grande che si è assiso alla destra del trono della maestà nei cieli, ministro del santuario e della vera tenda che il Signore, e non un uomo, ha costruito.

Alliluià (3 volte).

- La bocca del giusto proclama la sapienza, e la sua lingua esprime la giustizia. (Sal 36, 30)

Alliluià (3 volte).

- La legge del suo Dio è nel suo cuore, Suoi passi non vacilleranno. (Sal.36, 31)

Alliluià (3 volte).

VANGELO (Luca 19, 1-10)

In quel tempo Gesù attraversava la città di Gerico. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: “Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua”. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: “E’ andato ad alloggiare da un peccatore!”. Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: “Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto”. Gesù gli rispose: “Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch’egli è figlio di Abramo; il Figlio dell’uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto”.

MEGALINARION

Theotòke, i elpìs pàndon ton
Christianòn, skèpe, frùri, filatte
tus elpizondas is sè. En nòmo,
skià ke gràmmati tìpon
katìdhomen i pisti; pàn àrsen to
tin mìtran dhianìgon àghion
Theò; dhiò protòtokon Lògon,
Patròs anàrchu Iòn,
prototokùmenon Mitri
apiràndhro megalinomen.

Madre di Dio, speranza di tutti i
cristiani, proteggi e custodisci
quanti sperano in te, e su di essi
vigila. Nell’ombra e nella lettera
della Legge, contempliamo, fedeli,
la figura: ogni maschio che apre il
seno materno è sacro a Dio;
magnifichiamo dunque come
primogenito il Verbo, Figlio del
Padre che non ha principio, primo
nato a una madre ignara d’uomo.

KINONIKON

Enite ton Kìrion ek ton
uranòn; enite aftòn en tis
ipsistis. Alliluaia.

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell’alto dei cieli. Alliluaia.

Sabato 2 febbraio: Presentazione di Nostro Signore Gesù Cristo al Tempio.

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli

